



CITTA' DI RONCADE

Provincia di Treviso

Via Roma, 53 31056 - RONCADE (TV)

Tel.: 0422-846218 Fax: 0422-846223 e-mail: segreteria@comune.roncade.tv.it

Roncade, lì 06 giugno 2011

Prot. N.0009593

Al Sig. Presidente
dr. Alessandro Vardanega
Unindustria Treviso
Fax n. 0422 412601

e p.c. Prefetto di Venezia – Commissario straordinario
per l'emergenza profughi nel Veneto
Dr.ssa Luciana Lamorgese
Fax. n. 041 2703666

Prefetto di Treviso
Dr. Aldo Adinolfi
Fax n. 0422 592495

Signor Presidente della Regione Veneto
On. Dr. Luca Zaia
Fax n.041 5242524

Presidente della Provincia di Treviso
Dr. Leonardo Muraro
Fax n. 0422 548213

Sindaco di Casier
Dr.ssa Daniela Marzullo
Fax n.0422 490060

Oggetto: riscontro Vs. comunicazione 24 maggio u.s. prot. n. 5.429/2011.

Gentile Presidente,

solo ora provvedo a dare riscontro alla Sua in oggetto, in quanto ho ritenuto importante, vista la delicatezza della questione, informarne prima anche la mia Giunta ed il gruppo di maggioranza, nonché riunire i referenti istituzionali locali, le parrocchie e i rappresentanti delle associazioni di volontariato attive nel territorio comunale di Roncade.

Se dovessimo dare ascolto solo al nostro cuore, avremmo risposto subito affermativamente alla proposta che la sua Associazione ha avanzato, accogliendo incondizionatamente i profughi provenienti dal Nord Africa: il dramma che migliaia di persone, uomini, donne e bambini vivono ogni giorno, costretti a fuggire dalla propria terra in cerca di un futuro migliore, infatti, non può lasciarci indifferenti.

Tuttavia, il nostro ruolo di amministratori di una comunità, nell'attuale congiuntura, ci impone di agire con senso di responsabilità, per evitare che la propensione all'accoglienza possa scontrarsi con altre ineludibili

esigenze presenti nella nostra realtà locale. Proprio per questo ho ritenuto indispensabile avviare una consultazione preventiva, per approfondire la questione e rispondere con ragionevole prudenza, a fronte di molteplici aspetti che non vanno trascurati.

Va rilevato, innanzitutto, che la posizione della nostra Amministrazione non può non tener conto della decisione che il Presidente della Regione Veneto, differentemente dalle altre, ha voluto assumere su questa questione, nominando prima come commissario straordinario il responsabile della Protezione civile del Veneto, Roberto Tonellato, per poi ritirare in termini «irrevocabili e insindacabili» lo stesso commissario da lui designato. In tal modo, il Presidente Luca Zaia ha rimandato al Governo la gestione dello smistamento e della collocazione dei profughi del Nord Africa nella nostra Regione, lasciando di fatto i Comuni soli e privi di ogni tutela da parte dell'ente regionale, anche sotto il profilo finanziario. Questa scelta è stata insieme il frutto e la concausa di un atteggiamento di rifiuto verso l'accoglienza dei profughi e di rigetto di responsabilità, dovuto anche alle posizioni del presidente della provincia di Treviso e della maggioranza degli amministratori locali della Lega Nord, atteggiamento che tuttora sta alimentando un clima di ostilità ai profughi che rischia di innescare una "guerra tra poveri". Un clima così esasperato da essere sfociato nel recente atto di intimidazione verificatosi a Vazzola.

La nostra prudenza è dettata proprio dalla consapevolezza che con tali presupposti, nell'attuale situazione di grave crisi economica, di mancanza di alloggi di edilizia agevolata per le numerose famiglie residenti che già si trovano in lista di attesa e in difficoltà economiche, stante anche i gravosi ed iniqui vincoli imposti dal Patto di Stabilità ai Comuni, la nostra Amministrazione può dare il proprio assenso all'accoglienza dei profughi negli alloggi della Sua associazione a fronte di precise garanzie che il Soggetto Attuatore e/o l'Affidatario/Gestore dovranno assicurare.

Innanzitutto, il Comune di Roncade, pur non assumendo la veste di affidatario o di gestore, dovrà essere coinvolto nella preventiva identificazione e condivisione della scelta dei profughi destinati ad essere accolti nel nostro territorio, che dovranno in ogni caso rientrare nel numero massimo di sette presenze, in linea con quanto previsto dal Piano nazionale (1 ogni 2.000 abitanti), senza alcun onere economico a carico dell'Amministrazione.

L'eventuale accoglienza dei profughi negli alloggi di Unindustria dovrà avvenire inoltre con la garanzia dei necessari preventivi controlli sanitari, della durata della permanenza, dei controlli previsti, delle modalità di mantenimento, oltre che della possibilità di un'integrazione sociale e mediazione culturale. Va altresì verificata la possibilità che i profughi ospitati, in relazione alle proprie competenze, possano svolgere un lavoro, o comunque un'attività, utile sia agli stessi che alla comunità ospitante. In ogni caso deve essere garantito l'immediato trasferimento altrove degli ospiti che dovessero creare problemi di sicurezza e di ordine pubblico.

Sussistendo tali garanzie, il nostro Comune sarà disponibile a collaborare – anche con il coinvolgimento delle forze associative esistenti sul territorio - nel monitoraggio della situazione e per l'integrazione linguistica e sociale delle persone ospitate, la cui accoglienza, fino a prova contraria, può costituire una opportunità per il nostro territorio, sia sotto il profilo umano che quello dello sviluppo futuro dei rapporti con i Paesi del Nord Africa.

In attesa di vostre nuove comunicazioni, Le rinnovo l'apprezzamento per il lavoro che sta svolgendo e La saluto cordialmente.

Il Sindaco di Roncade
Simonetta Rubinato